

Siamo giovani scrittori e non siamo sdraiati

Pubblicato: Domenica 5 Ottobre 2014



Durante la serata del **Premio Chiara** dedicato alle storie di impresa, **l'imprenditore intervistato** dal giornalista **Matteo Inzaghi**, a proposito delle **statistiche in economia**, aveva detto: «**Sono come il tanga, mostrano tanto, ma non quello che conta**». Dopo la presentazione alla libreria Feltrinelli dei **23 finalisti del Premio Chiara Giovani** (il premio è rivolto a giovani nati tra il 1 gennaio 1989 e il 31 dicembre 1999), mai metafora fu più azzeccata.

I giovani aspiranti scrittori presentati e intervistati dal giornalista **Andrea Giacometti** e dal direttore artistico del Premio Chiara, **Bambi Lazzati**, hanno dimostrato di essere molto meglio di come viene rappresentata la loro categoria sociale. **Tutt'altro che sdraiati** e disinteressati ai destini del mondo, hanno mostrato di avere un'idea precisa di quello che gli succede intorno e si interrogano con grande realismo su ciò che li aspetta ed anche su ciò che è stato. Ispirati dalla traccia "Quel profumo", su cui dovevano costruire il loro racconto, hanno attinto dai classici, come **Dostoevsky** e **Gesualdo Bufalino**, utilizzato immagini del cinema d'autore e del fumetto, da **Geronimo Stilton** a **Joe Sacco**, ascoltato le canzoni di **Enzo Jannacci** e **Marilyn Manson**.

Altra statistica beffarda e poco veritiera è quella sullo stato della scuola italiana, sempre peggiore di qualcun'altra. Ebbene, quasi la totalità dei finalisti ha saputo dell'esistenza del concorso grazie agli insegnanti e qualcuno si è sentito addirittura "investito" da una proposta che non poteva rifiutare, ma alla fine tutti l'hanno accettata per il grande piacere di scrivere.

Qualcuno di loro nel frattempo **ha trovato lavoro** come copywriter e giornalista malpagato, qualcun altro ha già pubblicato un libro. C'è chi fa il **pittore**, traendo ispirazione dai lavori che di volta in volta

svolge anche in giro per il mondo e chi invece vuole aprire una libreria nel Minnesota. Infine, c'è chi studia lettere moderne perché qualcuno lo ha fatto innamorare della letteratura sui banchi di scuola o semplicemente perché in famiglia c'era chi dava il buon esempio con il libro in mano e la tv spenta.

Ora la giuria dovrà decidere i sette o otto finalisti, perché ci potrebbero essere anche dei pari merito. L'appuntamento senza statistiche per la premiazione finale è per domenica 19 ottobre, ore 15.30 a Villa Recalcati.

I nomi dei 23 finalisti: Tommaso **Benzoni**, Andrea **Carabelli**, Sonia **Cecchin**, Rita **Colombo**, Mattia **Conti**, Elisa **De Micheli**, Mattia **De Rinaldis**, Giada **Ferrandina**, Nicolò **Fiori**, Anna Andrea **Giovarruscio**, Glenda **Giussani**, Francesca **Marmonti**, Susanna **Marsiglia**, Chiara **Mazzetti**, Giovanni **Meggiolaro**, Paola Perdoncin, Federico Ellade Perruzzotti, Fabio **Perversi**, Aline **Rebba**, Lucilla **Scolaro**, Sara **Simoni**, Gabriele **Visentin**, Alessandro **Vita**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it